

2270.0



POSITIVO

TRIBUNALE DI CASSINO - U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE*

L'anno 2019 il giorno due del mese di Marzo
in via n. 32 ore

ISTANTE

ESECUTATO

A richiesta - urgente - dell'Avv.to
domiciliato in

Premesso che:

➤ l'istante è creditore in virtù di: ..

ORDINANZA N° 4060/2018 emessa dal Tribunale di Cassino il 21/12/2018, munita di formale esecutiva il 13/02/2019

➤ l'atto di precetto notificato al debitore in data 15/03/2019 per Euro 1983,72

oltre spese successive è rimasto inevaso

Tanto premesso, io sottoscritto ufficiale giudiziario C1/B3 in servizio al suindicato Ufficio, munito del/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del precetto, mi sono recato all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento della somma precettata e spese successive ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare nei modi di legge.

Qui giunto ho rinvenuto il Sig. così qualificatosi (e non accertabile da parte del sottoscritto), al quale, previa mia qualifica e scopo, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Lo stesso ha risposto:
Fare opposizione

Considerata tale risposta come mancato pagamento ho pignorato quanto segue:

1) F.R.I. S.P.A. A CAS. IN ACCORDO MARIA ZANUSSI ADUC VERONESE circa lire 30, con due auto nelle quali sono presenti i beni di cui si parla in un altro verbale con deposito di cui sono in possesso

CRONOLOGICI
Mod.E
n.....
Mod.F n. <u>992</u>
.....
Mod.C
n. <u>1087</u>
SPECIFICA
Diritti € <u>3.62</u>
2,58-3,62-6,71
Trasf.
Km. € <u>4.50</u>
10% TRASF € <u>0,45</u>
TOTALE € <u>8,57</u>

COMPENSO SPETTANTE a	
scaglioni	
(articolo 122 DPR 1229/1959)	
fino a €10.000 al 5%	
Da 10000 a 25000 € al 7%	
oltre i 25.000€ al 11%	
TOTALE	

notte, in buona fede,
del valore di lire 1.800,00

2) Faccio nota a voi di essere per L.5 ad un'auto con
due porte nella parte posteriore completa di due
cinture e cinture, di sicurezza per propriamente
essere il mobile non ribaltabile, del valore di
lire L.420,00, in buona fede. Per tutto ho figurato
per un valore globale di 3.000,00, ritenuto costituito al
colloquio, posto dal mobile di lire

Il compenso
all'Ufficiale Giudiziario
dell'articolo 122 del DPR
deve tener conto anche
seguenti disposizioni:

1. Il compenso non può
superare ad un importo
per cento del valore del
per cui si procede.
2. in caso di CONVER
ridotto alla metà
3. in caso di EST
anticipato è ridotto alla
è a carico del creditore.
4. in caso di chiusura
del processo e
indipendentemente se
meno o no, è ridot
metà ed è a car
creditore.

ho ingiunto al debit di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito
indicato, i beni innanzi descritti ed i frutti di essi, ex art.492 c.p.c..

Il valore innanzi indicato si intende tale salvo diversa stima se richiesta.

Ritenuto che per la soddisfazione del creditore procedente i beni assoggettati a pignoramento

- appaiono insufficienti
- appare manifesta la lunga durata della liquidazione
- ho invitato il debitore ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendolo che per l'omessa o falsa dichiarazione è prevista, ai sensi dell'articolo 388 c.p., sanzione penale.

Poiché i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese successive, ex 4° comma art.492 c.p.c., ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento ed i luoghi in cui si trovano e che possano garantire il debito per cui si procede o le generalità dei terzi debitori RENDENDOGLI NOTA LA SANZIONE PREVISTA DALL'ART. 388 C.P. . Lo stesso debitore dichiara di possedere i seguenti beni:

Dichiara che i beni si trovano in via

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa €.....(.....)

Nel contempo il debitore viene reso edotto ed avvertito che:

- dal momento della dichiarazione, ai sensi e per l'effetto dell'art.492 c.p.c. detti beni s'intendono essere sottoposti a pignoramento anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale ⁽¹⁾;
- ai sensi dell'art.495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di Cassino.

A custode dei beni innanzi pignorati e di quelli dichiarati, non potendo diversamente/o su accordo con l'istante/, ho

nominato il sig.

nato il domiciliato in via

...., il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto.

Dichiara di custodire i beni sopra pignorati in via

32

Chiede compenso

Ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c. per il debitore assente, consegnandolo a mani di, contenente anche l'ingiunzione di cui all'art.492 c.p.c., l'invito ad eleggere domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso e ad indicare eventuali beni utilmente pignorabili e i luoghi in cui si trovano, il tutto come novellato dalla legge 14 maggio 2005, n.80 nonché invito a presentarsi nell'ufficio Unico di questo Tribunale, nel termine di GIORNI QUINDICI ad indicare cose o crediti pignorabili, con avvertenza che in mancanza, ex 6° co.art.388 C.P. gli verrà applicata la pena prevista dal quinto comma dell'art.388 C.P..

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL CUSTODE / DEBITORE

Funzionario UNEP
Tribunale di Cassino

1-Si allegano, come parte integrante del presente verbale nr. fotografie numerate e vidimate dal sottoscritto.
2-Si fa presente che il sottoscritto, non disponendo di mezzi e persone idonee per la rappresentanza fotografica, non è stato possibile far procedere a rilievi fotografici o audiovisivi.

SI ATTESTA DI AVERE RICONSEGNAO/SPEDITO IL PRESENTE VERBALE IN
ORIGINALE CON TITOLI E PRELETTO AL RICHIEDENTE IN DATA
Cassino, 09.05.2019
Il Funzionario UNEP

(1) Art. 388 c.3° c.p.: Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino ad euro 309 (già lire 600.000); C.5 DETTO ART.: IL CUSTODE DI UNA COSA SOTTOPOSTA A PIGNORAMENTO OVVERO A SEQUESTRO GIUDIZIARIO O CONSERVATIVO CHE INDEBITAMENTE RILIUTA, OMETTE O RITARDA L'INIZIO DELL'INSECCO E RINVIATO CON LA RECLUSIOE FINO A UN ANNO E CON LA MULTA FINO AD EURO 309 (GIÀ LIRE 600.000).



TRIBUNALE DI CASSINO
UFFICIO UNICO NOTIFICHE ESECUZIONI E PROTESTI
 Via San Marco snc, 03043 Cassino (FR)
 tel. 077639231 - fax. 0776392350
 andreonmichele.santamaria@giustizia.it

Ill.mo sig.
 Giudice dell' Esecuzione
 TRIBUNALE CASSINO

Il sottoscritto Funzionario/Ufficiale Unep, avendo proceduto al pignoramento mobiliare i cui estremi sono riportati nel prospetto che segue:

n° modello E
 n° modello F
 n° modello C
 creditore procedente
 procuratore istante avv.
 debitore
 importo credito
 valore beni pignorati
 compenso spettante
 data di richiesta pignoramento
 data di esecuzione pignoramento
 Funzionario/ufficiale esecutore

PEL
1982
1078,71
3000,00
75,00
11-6-19
2-5-19

CHIEDE

ai sensi dell'art. 122 DPR 1229/59, II, III e IV comma, la liquidazione del compenso aggiuntivo al medesimo spettante secondo le seguenti percentuali:

- 1) 5% (dimezzata nel caso di pignoramento eseguito oltre 15 giorni dalla richiesta) sul valore di assegnazione o sul ricavato della vendita dei beni mobili pignorati fino ad € 10.000;
- 2) 2% (dimezzata nel caso di pignoramento eseguito oltre 15 giorni dalla richiesta) sul valore di assegnazione o sul ricavato della vendita dei beni pignorati da € 10.000,01 a € 25.000;
- 3) 1% (dimezzata nel caso di pignoramento eseguito oltre 15 giorni dalla richiesta) sugli importi superiori ad € 25.000;
- 4) con percentuali dimezzate in caso di conversione, chiusura anticipata del processo esecutivo o estinzione del processo esecutivo (calcolate sul valore dei beni pignorati o, se minore, sul valore del credito per cui si procede)

La somma liquidata può essere versata a mezzo bonifico sul conto BancoPosta, IBAN IT39E076011480000092126192 (causale del bonifico compenso spettante per pignoramento mobiliare cron n. 087C) intestato a Ufficiale Giudiziario Tribunale Cassino.

Cassino 2-5-19

TRIBUNALE DI CASSINO UNEP
 IL FUNZIONARIO UNEP DIRIGENTE